



L'Abete Magico



L'Abete Magico di Faido non crescerà con le decorazioni, come quello scovato da Linda, Aaron e Enea in un bosco pontirone. Il piacere di abbellirlo sarà tutto vostro. (p. 5)

Abbonamento 2016

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca
6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 1-2016: 11 dicembre 2015

Siamo ricchi di valori inestimabili

Il nostro temporaneo ritorno al fronte è coinciso con l'assemblaggio della rivista che avete fra le mani. Dicembre è già di per sé periodo di bilanci. E prendere coscienza che, per più di un trentennio, abbiamo contribuito a mettere in vetrina vita, miracoli, avventure e disavventure di queste nostre Tre Valli, è ancor più motivo di riflessione.

Due appuntamenti consecutivi a Rodi e Ambri ci portano a ripercorrere la strada cantonale. Diretti a Rodi, dove si parlerà di streghe, d'impulso ci fermiamo a fotografare i nuovi manufatti di AlpTransit a Polmengo. Poi, l'attraversare un Ambri deserto prima delle otto di sera, ci riporta allo stesso tema, quello de 'La via delle Genti', a quel 'corridoio di transito' che, nel bene e nel male, ha marcato in modo particolare il destino e la storia della Leventina, ma non solo, e che di questi tempi è in attesa di un ulteriore evento epocale. L'apertura della nuova linea ferroviaria veloce di base sotto il San Gottardo, granitico massiccio sul quale pende pure il giudizio del popolo svizzero circa l'opportunità o meno di un nuovo traforo per il raddoppio della galleria autostradale. Si voterà il prossimo 28 febbraio e i motori di favorevoli e contrari sono già surriscaldati.

Progetti ciclopici che in fin dei conti, a ben guardare, passano sopra le nostre teste. La vera vita è altrove, dove quotidianamente si rimboccano le maniche, si accendono gli entusiasmi per una nuova iniziativa, per il primo giorno di scuola di un figlio, si leniscono ferite, si coltiva il territorio fin sulle alture, si perpetuano tradizioni che ci legano alle radici e tessono rapporti sociali. Sono questi i nostri valori inestimabili.

Vivere nelle regioni periferiche, che la politica definisce economicamente fragili e per le quali nel corso dei decenni si sono susseguite varie forme di sostegno, ha un suo bel rovescio della medaglia in termini di qualità di vita. Quella vita laboriosa, estrosa, entusiasta che per 3valli è stata ed è miniera inesauribile tanto che, anche per questa edizione, non c'è stato sufficiente spazio per tutto quello che avevamo preparato per voi cari e fedeli lettori. A proposito... all'appuntamento di Ambri, l'Aula magna della scuola era affollata per contraccambiare gli 'Affetti su carta' offerti in un libro da Alberto Jelmini.

Alda Fogliani

Fiocco rosa in redazione

Lo scorso 25 ottobre la redattrice della Rivista 3valli Sara Rossi Guidicelli è diventata mamma di Nina, una bella e dolce bimba. L'amministrazione e la redazione di 3valli si uniscono alla gioia dei neo genitori Sara e Andrea per il lieto evento e augurano a questa giovane famiglia ogni bene e alla piccola Nina una vita serena.

Ai nostri lettori comunichiamo che Sara tornerà, dopo un periodo di pausa, a tenervi compagnia con i suoi articoli.
Buone Feste a tutti!

- 5 **iniziative**
Marchio Ticino a chilometro zero per l'Abete Magico di Faido
- 6 **speciale Leventina**
Innamorarsi della Valle Bedretto (seconda parte)
- 8 **l'Ospite**
Lietta Santinelli Bignasca
- 9 **fatti e commenti**
Socialista in difesa dei valori svizzeri
- 10 **persone**
Quando tante passioni si racchiudono in un solo cuore
- 12 **territorio**
Parc Adula, si avvicina l'ora della verità
- 13 **Natale**
Sandro Delmuè, costruttore di presepi
- 14 **salute**
Festività e cenoni, consigli per tamponare gli eccessi
- 15 **poesia biaschese**
Adio paroll incroséi? Addio parole crociate?
- 16 **fatti nostri**
La cascata invisibile
- 17 **terziario**
Nuova Raiffeisen, partner finanziario delle Tre Valli
- 20 **eco delle valli**
- 30 **minime**
- 32 **in memoria**
- 33 **album del nonno**
- 34 **agenda**
- 35 **cruciverba**
Parole crociate biaschesi

Maui Jim Colore. Chiarezza. Dettaglio.

ottica forni

Ottica Forni | Via Parallela 6 | CH-6710 Biasca | Tel. 091 862 44 74 | info@otticaforni.com | www.otticaforni.com

Lietta Santinelli Bignasca

Corsi di ergoterapia pediatrica per portare vitalità fra i bambini delle valli

Che cosa la lega alle Tre Valli?

Sono nata e cresciuta a Chiasso ma ho bellissimi ricordi d'infanzia legati alle Tre Valli. Da bambina passavo le mie estati a Catto, alla colonia Don Willy, dove facevamo molte passeggiate nei magnifici boschi della zona, tutti noi bambini in fila cantando. Da grande ho sposato un biaschese. Da qualche anno sono legata alle Valli anche professionalmente. Una collega di Dongio, Laura Rodesino, ha avuto la splendida idea di creare un centro di ergoterapia a Comprovasco. L'idea era quella di offrire un servizio di prossimità ai bambini della Valle di Blenio, in difficoltà con le abilità della vita quotidiana e scolastica. Mi sono resa conto che la valle è

un posto speciale e un po' magico, mi piace la gente, i bambini, le famiglie.

Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe a questa regione?

Se potessi aggiungerei tanti bambini, in vacanza ma anche a viverci. Le Valli sono posti magnifici in cui fondare una famiglia e far crescere i figli, per loro aggiungerei servizi e attività che abbelliscano ulteriormente la loro vita. Ce ne sono già diverse, l'Associazione L'Apis per esempio, la quale anima incontri con famiglie e bambini. Sono belle iniziative ma ne aggiungerei molte altre ancora, come pure luoghi di aggregazione che creino ponti tra le generazioni. Metterei a frutto la creatività e l'entusiasmo delle persone che ho incontrato qui.

Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

Le rivalità, i campanilismi e il non dire e spiegare per paura che qualcun altro ci rubi qualcosa che sappiamo. Come dice un proverbio africano, 'Da soli si va più veloci, ma in gruppo si arriva più lontano'. Purtroppo questi meccanismi non ci sono solo nelle Valli.

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

Darei in assoluto la priorità al sostegno delle famiglie e ai servizi di prossimità. È un vero peccato che le persone delle Valli debbano sempre far capo all'auto e spostarsi in città per trovare prodotti e servizi semplici. Costruirei ad esempio una piscina, anche una piccola e fredda va bene, basta che i bambini delle Valli possano sguazzarci allegramente.

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e quale programma gli proporrebbe?

Inviterei tutti i manager stressati che cono-



Lietta Santinelli Bignasca è titolare del Centro Ergoterapia Pediatrica, presente dal 2004 a Bellinzona e dal 2013 con una seconda sede ad Acquarossa. Dopo essersi laureata in ergoterapia all'Eesp di Losanna nel 1997, sono state molte le attività che Lietta ha svolto in questo campo, e non solo. Dal 2006 insegna presso diversi istituti di formazione di base e di formazione continua in Svizzera (Supsi, Hep) e all'estero (Anfe, Parigi). Dal 2012 è presidente della Sezione Ticino dell'Ase (Associazione Svizzera Ergoterapisti). Lietta è mamma di Pablo e Tania.

sco, proporrei loro una giornata nelle Tre Valli per rilassarsi. Non potrei fare a meno di invitare anche tutti i bambini di città, quei bambini che hanno paura degli insetti ma che allo stesso tempo sono attirati dalla natura. Infine, inviterei tutti i miei amici del resto della Svizzera. Insomma, sarebbe una giornata affollata, ma d'altronde più si è, meglio è!

Dove? Al Tremorgio! Trovo che sia un posto bellissimo. Proporrei una salita all'alpe Campolungo, lì c'è una cascatella e mi fermerei a fare un paio di castelli di sabbia e a giocare al fiumiciattolo. Poi farei il Passo Venet e andrei a giocare a nascondino al Bosco Bello. In quel bosco tutti tornano un po' bambini. Come alternativa salirei alla Capanna Leit. È stata meta di molte mie escursioni e ho ricordi magnifici di quando ero adolescente.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Sarei una pianta di mirtillo selvatico. Questa pianta cresce dove vuole, è forte e dà tanti frutti dolci. È un po' quello che vorrei riu-



È arrivato Grafix! Il mago Grafix ha sempre tanti consigli divertenti e utili per i bambini in difficoltà con la scrittura. Il suo laboratorio misterioso e i suoi aiutanti hanno accolto i piccoli partecipanti (dai 5 ai 6 anni) in cinque giornate durante quest'estate. Attraverso giochi, creazione di lavoretti manuali e tante attività variate, si vanno a stimolare le abilità necessarie all'apprendimento della scrittura. Grafix è solo uno dei tanti corsi che il Centro di Ergoterapia Pediatrica propone.



**COSTRUZIONI
METALLICHE**
6710 BIASCA

COSMETAL GHISLA S.A

RIPARAZIONI
UFFICIO TECNICO
VERANDE
PERSIANE
PORTE GARAGE
SERRAMENTI IN METALLO

TEL. 091 / 862 18 19 FAX 091 / 862 46 51



scire a fare nel mio lavoro, offrire un appoggio solido ai genitori, affinché permettano ai bambini di crescere sani e forti, sentirsi competenti e diventare adulti felici. Sostenere i genitori in questa grande avventura che è la genitorialità.

Come il mirtillo, anch'io do il meglio di me quando posso crescere in libertà.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Ci sono mille momenti che mi hanno creato e che mi creano emozione, ma non so se sarebbero interessanti da mettere in un film, sono gioie vissute nell'intimità.

I campeggi estivi con gli scout, le colonie a Catto e a Rodi, sono senza dubbio momenti di vita autentica che sono stati importantissimi per creare il mio carattere e la sete di vita che mi porto dentro.



Lietta aiuta i piccoli partecipanti a svolgere le attività proposte dal Mago Grafix. Ogni bambino deve raccogliere delle monetine e inserirle in un piccolo sacchettino di plastica. Giocosamente si va a rinforzare la motricità fine, necessaria per essere precisi con le mani.

Ci consiglia una lettura e una ricetta?

Per la lettura consiglio l'ultimo romanzo di Fred Vargas 'Tempi glaciali', ho appena finito di leggerlo in francese. Si tratta di un giallo mozzafiato ambientato in parte in Islanda, dove un ispettore di polizia porta tre orologi al polso, tutti e tre fermi. Condivido con questo personaggio la voglia di fermare il tempo, per farci stare tutto quello che avrei voglia di fare. Mi affascina il fatto che abbia intuizioni sfuggenti, questo capita a volte anche nel mio lavoro, quando sono di fronte a dei bambini in difficoltà e di colpo mi pare evidente cosa io debba fare. Sono momenti magici, difficili da spiegare.

La ricetta? Quando ho invitati faccio sempre la crêpes alla farina di grano saraceno, è una ricetta bretone che mi ricorda le mie vacanze.



Socialista in difesa dei valori svizzeri

Domanda della Redazione a Gina La Mantia, deputata Ps al Gran Consiglio: essere socialista e abitare in Valle... Talvolta la sinistra assume atteggiamenti critici o perlomeno poco calorosi nei confronti dell'attaccamento al territorio, alle tradizioni, alle manifestazioni di folklore nostrano. Lei vive in una regione in cui invece l'amore per la propria terra e le proprie specificità è molto forte. Come concilia i suoi valori politici con questo modo di vita?

Vivere in Valle ed essere socialista sono ambedue delle scelte che ho fatto con coscienza e libertà, senza essere stata condizionata da nessuno: la mia famiglia, come si può evincere dal mio cognome, non è ticinese né bleniese, e non è socialista. Io sono figlia di un padre di origine sicula, immigrato in Svizzera all'età di nove anni, e di una madre del midwest statunitense, da ben oltre 50 anni felicissima di trovarsi in Svizzera, ma sempre rimasta 'l'americana'. Io stessa sono nata e cresciuta nell'Emmenbrücke proletaria degli anni 60 e 70. Ho vissuto un'infanzia – volente o nolente – un po' fuori dagli schemi: i miei compagni di classe erano o figli di svizzeri Doc, o figli di immigrati, di operai di fabbrica. Mio padre, invece, era medico e mia madre... appunto, 'l'americana', di spirito indipendente e poco incline a scendere a compromessi con una società ritenuta da lei spesso troppo stretta di vedute.

La scelta mia e di mio marito, fatta 24 anni fa, di venire in Valle di Blenio a vivere con le nostre due figlie, allora ancora piccole, si è ispirata da una parte al desiderio mio di ritrovare le mie radici italofone e di cultura latina, trasmesse da mio padre. Dall'altra parte, più determinante, a una volontà di far crescere le nostre bambine in un ambiente rurale e semplice. Senza fronzoli. La nostra mossa di trasferirci dalla ricca Zurigo in questa valle era controcorrente e poco compresa, sia dai nostri amici, sia dalle persone che abbiamo conosciuto qui. Ma noi credevamo nelle opportunità delle regioni di montagna, nella coesione svizzera e nelle nostre forze per realizzare un nostro progetto di vita.

Mi ricordo precisamente il giorno che ho deciso di iscrivermi al Partito socialista: era poco dopo l'elezione di Christoph Blocher in Consiglio federale. Stavo in auto con una mia amica, commentando questo fatto, quando lei diceva: 'bisognerebbe iscriversi a un partito di sinistra?' Parole che da me hanno trovato terreno fertile – il giorno dopo ho chiamato l'allora presidente della sezione Ps Blenio, Marino Truatsch, per annunciare il mio interesse. Volevo dare un segnale contro l'esclusione e la prevaricazione delle persone più vulnerabili. Essere socialista è diventato per me un importante fattore d'integrazione: mi permette di conoscere persone nuove e di impegnarmi per il mio Comune d'adozione. Mi dà un senso di appartenenza, e il confronto con altre correnti di pensiero mi stimola e mi arricchisce.

La storia del Partito socialista è la più lunga di tutti i partiti svizzeri: oltre 125 anni. Molte delle conquiste sociali, che oggi fanno parte della nostra identità e determinano il successo della Svizzera, sono da ricondurre a battaglie della sinistra: l'Avs, il voto alle donne, l'assicurazione maternità, l'assicurazione malattia obbligatoria. Il Partito socialista non si scaglia contro le tradizioni e nemmeno contro le manifestazioni folcloristiche nostrane, anzi: promuovere la cultura è sulla nostra agenda politica. Alle manifestazioni culturali, anche quelle tradizionali vallerane, noi socialisti siamo sempre presenti.

Ma a chi confonde l'amore per la patria con chiusura ed egoismo, a chi abusa della bandiera svizzera per promuovere una politica nazionalista e di esclusione, svuotando in tale modo la nostra identità di ogni contenuto, dico con fermezza: stop! e rimando al preambolo della nostra Costituzione: «...Il Popolo svizzero e i Cantoni, consci della loro responsabilità di fronte al creato, risoluti a rinnovare l'alleanza confederale e a consolidarne la coesione interna, al fine di rafforzare la libertà e la democrazia, l'indipendenza e la pace, in uno spirito di solidarietà e di apertura al mondo, determinati a vivere la loro molteplicità nell'unità, nella considerazione e nel rispetto reciproci, coscienti delle acquisizioni comuni nonché delle loro responsabilità verso le generazioni future, consci che libero è soltanto chi usa della sua libertà e che la forza di un popolo si commisura al benessere dei più deboli dei suoi membri, si sono dati la presente Costituzione...»